



Salute - #Covid-19, Bassetti: *"Favorevole a lockdown per non vaccinati"*

Roma - 26 ott 2021 (Prima Notizia 24) "Da Draghi-Figliuolo in poi non è stato sbagliato un colpo sui vaccini, il cambio di passo rispetto ad Arcuri è stato evidente".

“I politici hanno passato un'estate intera a dibattere su vaccini free vax, no vax, sì vax, un errore che gli italiani hanno compreso e alcuni risultati elettorali hanno fatto capire a chi non si era schierato a favore dei vaccini che quella era una strada sbagliata –ha affermato Bassetti-. Quando si sbaglia è giusto riparare e soprattutto vedere che la strategia italiana, da Draghi-Figliuolo in poi, l'Europa la sta vedendo come un esempio. Se prima l'esempio era la Gran Bretagna, adesso è l'Italia. Di questo sono orgoglioso e bisognerebbe che tutte le forze politiche ne siano orgogliose, il fatto che non ne parlino più vuol dire che forse hanno capito. Credo che l'Italia non abbia commesso errori sulla campagna vaccinale, qualcosa forse si poteva far meglio sulla comunicazione, soprattutto all'inizio, ma dipendeva dal fatto che avevamo pochi dati. Però poi è stata una grandissima cavalcata che non si è mai fermata. Chi non ha avvertito un cambio di passo tra Arcuri e Figliuolo è perché non l'ha voluto avvertire, è stato un cambio di passo repentino, una vera e propria cavalcata. Figliuolo non ha mancato un hub, è andato in ogni Regione, in ogni città, ad inaugurare gli hub e a vedere se le cose funzionavano. Ha fatto un lavoro eccellente e bisogna che tutti glielo riconosciamo. Sono un grande estimatore del generale Figliuolo”. Così, ai microfoni del programma di Radio Cusano Campus "L'Italia s'è Dista", il Prof. Matteo Bassetti, primario di Malattie infettive all'ospedale San Martino di Genova, in merito all'aumento dei casi di Covid in Europa e alla strategia adottata dall'Italia. Sull'introduzione del lockdown per i non vaccinati, dice: "E' evidente che un lockdown per i non vaccinati, nel momento in cui si raggiungesse un livello di saturazione dei posti letto in ospedale, potrebbe essere una soluzione. Potrebbe valere non per il lavoro, ma per le attività ludiche: ristoranti, bar, cinema, stadi. Nel momento in cui le cose non dovessero andare, anziché chiudere per tutti, sarei favorevole a chiudere certe attività solo per i non vaccinati, questo contribuirebbe anche a far aumentare il numero di vaccinati. Da medico non posso non pensare che si debba arrivare ad una vaccinazione universale, il modo in cui arrivarci spetta alla politica individuarlo. Dispiace che ci siano tante persone che non hanno capito che il vaccino è l'unico modo per metterci al sicuro completamente. Guardate cosa sta succedendo nei Paesi dell'est Europa, dove c'è un atteggiamento contrario ai vaccini, mi chiamano colleghi disperati per quello che sta succedendo". Per quanto riguarda la seconda dose per le persone che hanno ricevuto il vaccino Johnson & Johnson, invece, "bisogna avere i nervi saldi, non farsi prendere dal panico. I dati non arrivano da studi pubblicati, sono comunicazioni arrivate da J&J. Io credo che chi ha fatto J&J farebbe bene a fare una seconda dose che corrisponde alla terza di tutti gli altri. Se io avessi fatto J&J oggi mi farei un vaccino a Mrna entro dicembre. Credo che la vaccinazione eterologa provochi una migliore risposta".

(Prima Notizia 24) Martedì 26 Ottobre 2021

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it